

IC SAN GIOVANNI ILARIONE
Prot. 0001445 del 19/10/2022
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
p.c. AL DSGA E AL PERSONALE ATA
p.c AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA per il triennio 2022-2025
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano un Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*) che nel corrente anno deve essere elaborato per il triennio 2022-2025 in coincidenza con l'avvio delle iscrizioni per a.s. 2023-2024 ;
- 2) il Piano deve essere deliberato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il piano è adottato dal Consiglio d'istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (*portale Scuola in Chiaro*)

TENUTO CONTO delle collaborazioni già consolidate con enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e di quanto è già patrimonio dell'istituto scolastica con riferimento al PTOF già elaborato per il triennio 2019-2022 da attualmente in essere

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1, comma 14, della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
Triennio 2022-2025**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione 2022 (*RAV*) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento e lo sviluppo delle eccellenze si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici;
- 3) Dovrà essere confermata e ed evidenziata la positiva relazione instaurata con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi rappresentativi dei genitori (*Consiglio di Istituto e Consigli di Classe ed Interclasse, comitati*)

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

La legge 107 ribadisce il ruolo centrale rivestito dalla scuola e ne riassume il compito fondamentale: “innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica” attraverso un impianto organizzativo e metodologico che realizzi “una scuola aperta, un laboratorio di ricerca e sperimentazione didattica, di partecipazione finalizzato alla educazione alla cittadinanza attiva e che assicuri il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”. Il piano dell'offerta formativa dovrà tener conto di quanto sopra esposto per creare una scuola a misura di tutti e di ciascuno, organizzata in modo flessibile ed efficiente, innovativa nelle proposte formative e nelle scelte metodologiche ed aperta al territorio.

➤ **commi 5-7 e 14** (*attrezzature e infrastrutture materiali, organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

In particolare nella elaborazione del piano si terrà conto delle seguenti priorità:

- a. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- b. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e la definizione di specifici protocolli; attivazione dei protocolli GLO per alunni con disabilità; previsione di percorsi di recupero e di sviluppo e di ampliamento dell'offerta formativa;
- c. potenziamento delle metodologie attive, cooperative e laboratoriali;
- d. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento sia alla lingua italiana, per gli alunni con cittadinanza straniera (*corsi di prima alfabetizzazione*), sia alle lingue straniere;
- e. in attuazione dei curricoli di Istituto di educazione Civica, disciplina da poco introdotta, si perseguirà lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- g. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nell'ambito motorio;
- h. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- i. definizione di attività finalizzate all'orientamento scolastico per favorire il successivo positivo inserimento nel percorso di istruzione secondaria di secondo grado;
- j. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, verificato che il numero complessivo dei docenti è assegnato dagli uffici scolastici territoriali, con una minima possibilità di incidenza da parte della scuola, dovrà essere accantonato preliminarmente un posto di docente per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

Per gli aspetti di carattere organizzativo dovranno essere previste figure di coordinamento, quali il fiduciario di plesso, il coordinatore di classe, referenti per le commissioni di raccordo tra ordini di

scuola, referenti per altre commissioni su tematiche strategiche e si favorirà il lavoro di coordinamento tra docenti per aree/ambiti disciplinari.

- **commi 10 e 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Il Piano di formazione rivolto al personale docente dovrà fare riferimento agli obiettivi nazionali per la formazione del personale : percorsi relativi alla progettazione didattica e alla valutazione degli apprendimenti (*potrebbero essere previsti percorsi formativi, anche disciplinari, che promuovano una didattica attiva, laboratoriale, cooperativa ed inclusiva*); percorsi di formazione su tematiche afferenti il Piano nazionale della scuola digitale, percorsi per la prevenzione ed il contrasto dai fenomeni di bullismo. Per il personale ATA si potrà prevedere una formazione legata allo sviluppo della professionalità che accompagni il continuo aggiornamento sulle procedure amministrative. Restano fermi per tutto il personale gli obblighi formativi legati alla sicurezza sul lavoro previsti dalla relativa normativa.

5) Costituiranno parte integrante del documento PTOF 2022-2025, anche in forma di allegato, tutti i documenti prodotti nel precedente triennio quali:

- i criteri di valutazione disciplinare e del comportamento secondo i contenuti del D.M 741/2017; nonché i criteri per la formulazione del giudizio di idoneità per la ammissione all'esame di Stato secondo quanto previsto dal D.M. 742/2017
- regolamenti di Istituto e Patti di corresponsabilità educativa deliberati dagli Organi Collegiali
- curriculum verticale di Istituto comprensivo anche del curriculum di Educazione Civica
- tutti i protocolli prodotti per favorire la inclusione scolastica di alunni con bisogni specifici di apprendimento.

Si provvederà prima possibile ad una revisione ed aggiornamento del regolamento alunni specificando al suo interno gli interventi di carattere disciplinare.

6) I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, definite nei singoli anni scolastici all'interno del triennio di vigenza del PTOF 2022-2025, dovranno fare riferimento alle aree progettuali dettagliate nello stesso documento.

7) Il documento dovrà specificare gli obiettivi di miglioramento che si intendono conseguire nell'arco del triennio tenendo conto delle priorità definite nel Rapporto di autovalutazione.

8) Il Piano dell'offerta formativa dovrà richiamare in alcune parti gli obiettivi del PNRR con particolare riferimento alla Azione 4.0 che prevede la creazione di ambienti didattici innovativa entro il 2024.

Il Piano sarà predisposto a cura della Commissione docenti appositamente designata con il coordinamento della Funzione Strumentale per il PTOF e la Valutazione di istituto. Successivamente seguiranno le operazioni di competenza del Collegio docenti (*approvazione*) e del Consiglio di Istituto (*adozione*).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Carnevali prof Ugo

(firma autografa sostituita dal nominativo – art.3, comma 2, D.Lgs